

## ***L'insegnamento dell'italiano a studenti arabofoni con L2 ebraico, sull'esempio dell'Istituto Italiano di Cultura di Haifa***

Studente: Antonella Anselmi

Relatore: Lorenzo Coveri

Si tratta di una tesi descrittiva nata dall'esigenza di fornire un quadro sulla situazione dell'insegnamento dell'italiano a studenti arabofoni in Israele.

Poiché gli utenti arabi dei corsi di italiano, che si svolgono presso l'Istituto Italiano di Cultura di Haifa (Galilea – Nord Israele), hanno presentato costantemente, nel corso degli anni, gli stessi problemi nell'apprendimento della lingua, è stato utile analizzarne gli errori, capirne le cause e averne cercato le soluzioni.

E' stata usata una metodologia empirico descrittiva attraverso la quale sono state messe in luce la realtà linguistica del paese, le motivazioni che spingono gli studenti arabi a studiare la nostra lingua, le difficoltà da parte loro di apprendere una lingua neolatina come l'italiano, che presenta enormi differenze rispetto alle lingue semitiche come l'arabo e l'ebraico.

Ne è emerso un quadro interessante poiché si è trattato di scavare tra le motivazioni di carattere, principalmente, socio culturali e di porsi di fronte al fatto che bisogna adattare metodo e materiale didattico a seconda di chi, noi insegnanti, ci troviamo di fronte in classe.

Il campione, oggetto di attenzione, è stato il corso i cui iscritti hanno un'età compresa tra i 18 e i 21 anni, studiano l'italiano perché vogliono iscriversi alle università italiane e frequentano un corso intensivo di 4 ore al giorno per 3, 4 o 5 giorni la settimana (dipende dai corsi).

La tesi comprende: una breve descrizione dei sistemi linguistici arabo ed ebraico, problemi legati alle interferenze linguistiche, elementi di analisi contrastiva (italiano–arabo).

Le riflessioni conclusive forniscono spunti per un futuro miglioramento nella scelta di materiale didattico e strategia d'insegnamento.